

debbe ciò attribuirsi a timore , o a poca esperienza , ma al fine di stancarlo , e rendersi misterioso , anzichè al desiderio di non combattere. In fatti grande fu il danno , che li Moscoviti fecero agli Svezzezi , benchè non venissero ad una battaglia ; mentre con la incostanza delle loro direzioni gli obbligavano spessissime volte a cambiare la strada , e scegliere ora l'una , ora l'altra , a misura che i Moscoviti piegavano ora a questo , ed ora a quel canto. Finalmente nell'anno 1708. si venne a battaglia. Gli Svezzezi valicarono il Fiume *Vvabits* , ed incontrati dodici mila Dragoni Moscoviti , questi dopo un'ora di valida resistenza furono rotti. Fu però osservato , che , quantunque rimanessero perdenti , combattevano ad ogni modo con molta differenza da' combattimenti degli anni passati ; e che i loro Uffiziali , se vedevano rotte le prime file , ritiravano i suoi con ordine molto migliore , sostituivano altre senza confusione , e sapevano meglio regularsi nelle ritirate ; cose che non sapevano fare in altre occasioni degli anni scorsi. Da qui fu cosa facile , che gli Uffiziali Svezzezi argomentassero , che non farebbono per riuscir loro se non difficili gl'incontri del tempo avvenire , ed in battaglia formale ; giacchè confessavano d'averli trovati in questa occasione ben diversi da quelli , che gli avevano esperimentati nel combattimento seguito a *Narva* . Trovarono in effetto verificarsi non molto dappoi il fatto pronostico.

Dopo questa battaglia , e dopo la rotta del Generale de' Moscoviti , gli Svezzezi rimasero padro-